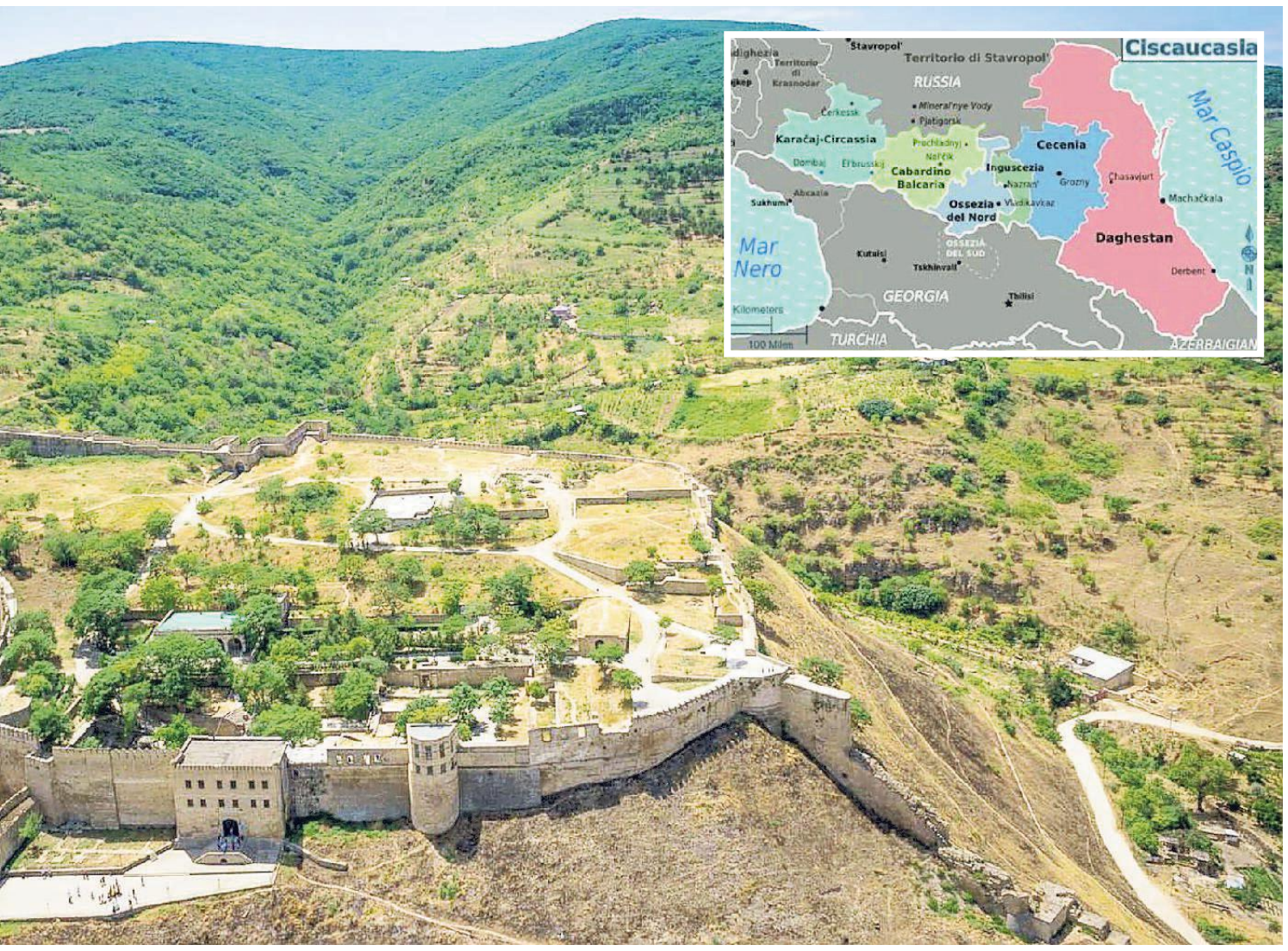

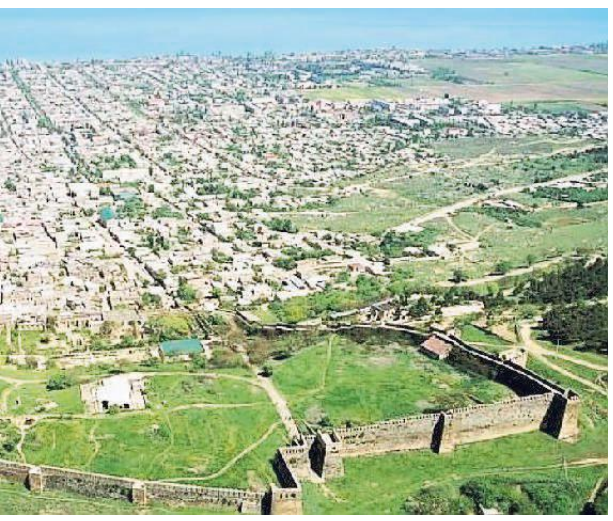

A sinistra e sopra, due immagini della fortezza Patrimonio Unesco che domina la città di Derbent (nel riquadro l'area caucasica in cui si trova il Daghestan); a destra, i volumi sui castelli trentini donati dall'architetto Gentilini ai colleghi daghestani

stauro è direttore tecnico, proprio per capire come concretizzare il contenuto dell'accordo. Che in sostanza prevede di "insegnare" a università, musei e professionisti daghestani l'esperienza maturata in oltre 50 anni dall'Istituto Italiano dei Castelli: offrire cioè specifiche competenze nel campo della catalogazione, del restauro e della valorizzazione anche in campo formativo del patrimonio dei castelli. E poi promuovere l'arte custodita nei Musei di Derbent con azioni mirate, convegni e visite, a Roma e magari anche in regione: in particolare a Trento, attraverso il coinvolgimento del Castello del Buonconsiglio (quindi della stessa Provincia Autonoma), che nei prossimi mesi potrebbe allestire un'esposizione dedicaa Derbent e alle sue bellezze. E per portarsi avanti, già a marzo l'architetto Gentilini ha portato ai colleghi daghestani copia dei tre volumi del Progetto Apsat "Castra, castelli e domus murate", cui lei stessa collaborò: frutto di un'imponente ricerca finanziata dalla Provincia di Trento una decina d'anni fa nell'ambito dei "Grandi Progetti 2006" (bando del 2007, con studi poi partiti nel 2009), raccolgono davvero tutto ciò che c'è da sapere sui siti fortificati medioevali del Trentino.

L'accordo prevede anche altro. Si propone infatti di creare «una rete di percorsi tra le varie strutture fortificate raccolti in un sito web con capo al castello/fortezza di Derbent». E ancora, «una pagina Facebook che permetta una comunicazione dinamica e costantemente aggiornata dello stato di consistenza del patrimonio architettonico fortificato». Il tutto partendo da una constatazione che, per chi si occupa di castelli e fortilizi, è pane quotidiano: si tratta infatti di architetture costantemente esposte a un grande pericolo, perché tutte hanno perso la loro originaria funzione. «Una chiesa o un palazzo, pur se antichi, con alcuni accorgimenti possono essere utilizzati ancora oggi per gli stessi scopi per cui sono nati - spiega Giorgia Gentilini - per garantirne la sopravvivenza fisica occorre trovare loro una nuova e diversa funzione, compatibile con le strutture e la vocazione del monumento e tale da garantirne il reinserimento nella vita attuale». Tutto questo altro non è poi che lo scopo statutario che guida l'Istituto Italiano dei Castelli. Per quanto riguarda il Daghestan però, prosegue Gentilini, «sarà fattibile solo per alcune strutture: per altre si potrà solo garantirne la schedatura e la conoscenza del loro stato di consistenza e di conservazione». Comunque non poco.

Terra ricca di storia, il Daghestan, forse troppo. La occuparono romani e persiani, fu oggetto di scorrerie arabe, venne annessa all'"orda d'oro" mongola. Vi regnò poi il mitico Tamerlano, se la contendettero russi e ottomani, fino alla definitiva conquista a inizio '800 da parte dei Romanov, nonostante la durissima resistenza della popolazione. E poi i soviet e la costituzione in Repubblica socialista sovietica autonoma nel 1921, dopo una breve indipendenza sotto la protezione di truppe tedesco-turche prima e britanniche in seguito. Non che poi la situazione sia stata normalizzata, anzi. Proprio verso la fine della Seconda guerra mondiale, nel 1944, le prime avvisaglie dei conflitti interetnici di oggi: dopo la deportazione dei ceceni in Asia centrale, voluta da Stalin per la resistenza opposta alla sovietizzazione, una parte della Cecenia venne unita proprio al Daghestan, insediando gruppi etnici Laki nelle aree lasciate spopolate. E nel 1956, in seguito al rientro dei confinati, si crearono nuove tensioni. Con la fine dell'Urss il Daghestan ha comunque mantenuto legami con la neonata Federazione russa, in qualità di Repubblica. Il frutto di tanta storia è oggi una terra in cui tutte le culture che l'hanno attraversata hanno lasciato la propria impronta, sovrapposta però a tradizioni locali irriducibili. Un buon esempio ne è proprio Derbent, la città più antica della Federazione russa: in posizione strategica a pochi chilometri dal confine meridionale con l'Azerbaigian, non a caso gli arabi la chiamavano "Porta delle Porte". Semidistrutta tra 1917 e 1921 durante la guerra civile, oggi offre al mondo il fascino immortale della città antica e della fortezza: una cornice come nessun'altra per avviare una collaborazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una terra che, per dirla con Churchill, ha prodotto più storia di quanta riuscisse a consumarne: dai romani ai persiani, da Tamerlano allo scontro tra russi e ottomani, fino ai soviet

Un crogiuolo di razze e fedi incastrato tra mar Caspio, Cecenia e Azerbaigian, da sempre caratterizzato dai conflitti etnici e religiosi, ma che ora vuole aprirsi al mondo

La promozione del patrimonio architettonico di Derbent e dell'intero Daghestan potrebbe concretizzarsi anche in una grande mostra-evento al Castello del Buonconsiglio

Affari TRENTINO
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

COUPON PER GLI ANNUNCI GRATUITI

nome _____ cognome _____

telefono _____ comune _____

e-mail _____

categoria n° _____ testo _____

_____

_____

_____

_____ prezzo € _____

Si prega di scrivere in stampatello

CATEGORIE GRATUITE
IMMOBILI VENDITA
1.01 Appartamenti e garage
1.02 Case e ville
1.03 Case vacanza
IMMOBILI CERCO
2.01 Appartamenti e garage
2.02 Case e ville
2.03 Case vacanza
IMMOBILI AFFITTO
3.01 Appartamenti e garage
3.02 Case e ville
3.03 Case vacanza
LAVORO OFFERTA
4.01 Operai e impiegati
4.02 Baby sitting
4.03 Assistenza domiciliare
4.04 Collaborazioni domestiche
4.05 Ripetizioni scolastiche
4.06 Traduzioni
LAVORO RICHIESTA
5.01 Operai e impiegati
5.02 Baby sitting
5.03 Assistenza domiciliare
5.04 Collaborazioni domestiche
5.05 Ripetizioni scolastiche
5.06 Traduzioni
AUTOMEZZI
6.01 Auto e accessori
6.02 Moto e accessori
6.03 Biciclette e accessori
6.04 Camper e caravan
6.05 Nautica
6.06 Macchinari agricoli
VACANZE E TEMPO LIBERO
8.01 Sport, accessori e attrezzature
8.02 Filatelia e numismatica
8.03 Fai da te, hobbistica
8.04 Fitness e corsi ballo
8.05 Bellezza, salute e benessere
8.06 Collezionismo e modellismo
8.08 Compagni di viaggio
8.09 Fiori, piante e giardinaggio
8.10 Gioielli, bigiotteria e orologi
MERCATINO
13.01 Abbigliamento e accessori
13.02 Animali regalo, scambio, cerco
13.03 Arredamento
13.04 Arte, antiquariato e modernariato
13.05 Strumenti musicali, vinile e cd
13.06 Telefonia e Hi-tech
13.07 TV, computer e videogiochi
13.08 Libri e fumetti
13.09 Fotografia e Video
13.10 Articoli per bambini
13.11 Elettrodomestici e utensili da lavoro
13.12 Edilizia, materiali e accessori
VARIE
14.01 Perso e trovato
14.03 Servizi sociali e circoli
14.04 Stufe, caldaie e boiler
14.05 Utensili per la cantina
14.06 Altri servizi
CATEGORIE A PAGAMENTO
IMMOBILI VENDITA
1.04 Negozi e uffici
1.05 Terreni e capannoni
IMMOBILI CERCO
2.04 Negozi e uffici
2.05 Terreni e capannoni
IMMOBILI AFFITTO
3.04 Negozi e uffici
3.05 Terreni e capannoni
7.00 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
VACANZE E TEMPO LIBERO
8.07 Alberghi e Pensioni
9.00 Finanziamenti
10.00 Comunicazioni personali
11.00 Matrimoniali
12.00 Attività cessioni/acquisti
14.02 Varie - Servizi artigianali

Compila il coupon e invialo via fax allo 0471.976563 attivo dal lunedì al venerdì ore ufficio oppure
ritaglialo dal giornale e spediscilo o consegnalo presso il quotidiano "Trentino" - Via Sanseverino, 29 • Trento
Gli annunci sono gratuiti per i privati secondo le categorie previste. Regolamento disponibile sul sito http://affari.giornaletrentino.it
Per gli annunci a pagamento:
A. Manzoni & C. SpA - Trento, viale Sanseverino n. 29 - Tel. 0461.383711 - Fax 0471.976563 - Bolzano, via A. Volta n. 10 - Tel. 0471.307911